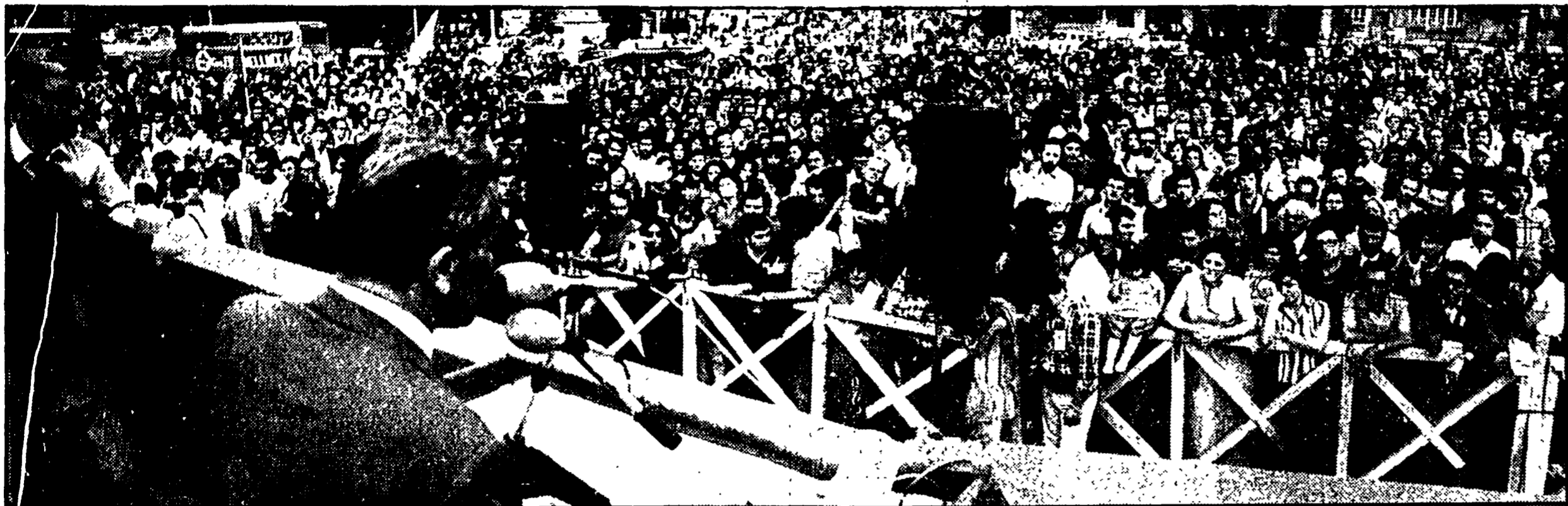


Al lavoro e alla lotta da qui al 20 giugno perché vinca la scelta della ragione e del rinnovamento

A Porta S. Paolo una folla attenta e consapevole attorno a Ingrao

« Hanno mandato da Genova un segnale di sangue: occorre rispondere con una discussione e un confronto che liberino ancora di più le coscienze » - Sul palco, affianco agli oratori (hanno preso la parola anche Fredda e Quattrucci) il compagno Petroselli, i dirigenti della Federazione



Un momento della manifestazione popolare che si è svolta ieri pomeriggio a Porta San Paolo con il compagno Pietro Ingrao

I volti della gente, ieri sera a Porta S. Paolo, si sono fatti ancora più seri, consapevoli, ascoltando l'appello con cui il compagno Pietro Ingrao ha concluso il suo discorso. Hanno mandato da Genova un segnale di sangue, ha detto Ingrao: voi potete rispondere con una campagna di ragionamento, di discussione, di confronto che liberi ancora di più le coscienze. Ogni parola che voi, presenti stasera in questa piazza, e tante altre decine di migliaia di compagni, di simpatizzanti diretti, sarà resa a tutto il nostro popolo dopo il 20 giugno, quando dovremo misurare coi grandi problemi del rinnovamento e della salvezza dell'Italia.

Chiamate al lavoro, alla forza dell'organizzazione, all'impegno, alla lotta, al sacrificio, giacché così, con la partecipazione, il confronto, il contributo decisivo di tutto il popolo vogliamo operare per risanare Roma e il paese, per dare più forza e sicurezza al Paese, perché possa camminare nella libertà e nella democrazia, verso il socialismo.

Ecco, non potevano esserci parole più adeguate di queste per dire che cosa è stata finora — e che cosa ancora più sarà nei pochi giorni che mancano al voto — la campagna elettorale del 1976. Non si può dire quanto profondamente rispondano allo sforzo di discussione, di dialogo, di partecipazione che è stato il segno distintivo dell'impegno elettorale di tante migliaia di militanti, le scelte e gli orientamenti più profondi del partito, la sua stessa natura — se così si può dire — di forza in grado di unire alla capacità organizzativa la volontà di comprendere e ragionare. E questa consapevolezza animava la folla presente ieri all'appuntamento a Porta S. Paolo.

Sul palco, sormontato dalla scritta « Come risanare Roma, il Paese e lo Stato », con Ingrao hanno preso posto il compagno Petroselli, segretario della Federazione, il compagno Marisa Rodano e Quattrucci, candidato alla Provincia, Fiorucci deputato e uno dei compagni della segreteria della Federazione e del comitato direttivo, Angelo Predieri che presiede la manifestazione, ha ricordato brevemente quante pagine importanti nella storia di Roma, nella storia delle lotte per la democrazia, siano state scritte a Porta S. Paolo. E da qui, ancora una volta, ha aggiunto, « chi ha chiamato le masse alla mobilitazione alla vigilanza, di fronte ai fatti delittuosi di questi giorni.

E a questi fatti ha preso l'avvio il discorso del compagno Ingrao. Cosa è stato, si è chiesto, il delitto di Genova, che cosa vuole dire? Per potersi rispondere, dobbiamo anzitutto noi stessi essere consapevoli della portata dell'appuntamento da cui ci separano pochi giorni: mai come ora la posta del voto è significativa.

Atti criminosi

Molti taccono, presi dal disusto e dalla preoccupazione dinanzi a simili crimini: ma noi non possiamo appagarci del silenzio. Chi ha voluto questo delitto? Chi ha armato la mano degli assassini? Non interessa, ha aggiunto Ingrao, la danza macabra delle parole, sappiamo se c'è un legame diretto tra queste e altre sfige. Ma certo è che siamo di fronte a una risposta giusta, pensata, consapevole. Le rivoltellate di Genova non volevano colpire solo Cocco; guardavano al popolo, sapevano che il loro delitto era quello degli italiani di ragionare, valutare, giudicare. Volevano spezzare e dividere le masse popolari, rompere in questo modo il tessuto democratico del Paese.

Ecco allora che l'esigenza di unità al centro della proposta politica del Pci costituisce, e costituisce ancor più di fronte a questi fatti, la risposta giusta, la risposta giusta, a questi crimini tentativi. Ecco quale è la vera lotta contro il fascismo: restere

remmo indietro se non riuscissimo a comprendere su quale terreno essa deve svilupparsi, se non capissimo che oggi lotta al fascismo vuol dire portare la nostra battaglia al livello dello Stato, del modo in cui deve essere organizzata tutta la società. Nasce da qui la critica verso quanti invece chiudono gruppi di giovani in ben misurati orizzonti, in una minoritaria, quando invece la battaglia contro il fascismo comporta la capacità di costruire sin da ora un nuovo blocco sociale.

L'on. Moro, dopo gli assuecimenti di Genova — ha proseguito Ingrao — ha parlato di « sfida allo Stato ». Dove è il « Stato »? non da oggi data questa « sfida » ma dai tragici fatti di 7 anni fa, dalla Fontana. Ma come ha risposto lo Stato a questa « sfida »? E perché, soprattutto, dobbiamo ancora riproporre questa domanda? Lo Stato non ha risposto, come testimonia la squallida presenza dell'ex capo del Sid, Miceli, nelle liste missine, e tanti altri episodi che aveva del guasto dentro di sé? e questo dobbiamo dire anche a chi, nella Dc, ora si rifiutava.

Ma il rifiutamento di pensare che l'apparato dello Stato debba per forza essere marce, e agli agenti, ai carabinieri, ai magistrati ci rivolgeremo a dire: restano i corpi esposti alla mano dei criminali, e talvolta compromessi in giochi oscuri, fino a che si è arrivati a separarli, lontani dal popolo, dalla cultura, finché tra di voi non verrà fatta conoscere la storia del nostro fascismo, finché non sarà letta la Costituzione.

Chi per anni ha mai governato l'intera ora i corporati dell'amministrazione dello Stato? ma chi li alimenta se non coloro che hanno messo in piedi un certo tipo di organizzazione? Chi non quei governi la cui azione è segnata da sprechi folli? Sono stati capaci di spendere 180 miliardi per apparecchi elettronici, per automobili, ma l'anagrafe tributaria resta ancora sulla carta.

Guasti profondi

La dilatazione delle funzioni di uno stato moderno, fa di esso un ganglio fondamentale: ma guasti profondi gli ha procurati la lottizzazione compiuta dalla Dc. Ma anche la Dc, che ha generato questo sistema di potere, sta ora pagando per questa distorsione: con la crisi che la scuote, con la difficoltà a rinnovarsi, come ampiamente testimoniano le sue liste guidate ancora dai Gioia, i Gava, i Gui, gli Andreotti.

Dalla fine di questo monopolio — ha concluso Ingrao — verrà anche una nuova forza alla figura e al prestigio internazionale del nostro Paese. Gli altri popoli, anche quello americano, guardano al Pci come a una forza che sta cercando una strada di riscossa dal travaglio che scuote tutto l'Occidente, guardano alla capacità nostra di ricercare, pensare, elaborare in piena autonomia soluzioni nuove e diverse. E questo il grande tentativo politico che sta dietro al nostro impegno. Siamo una grande speranza: e questa è una ricchezza dell'Italia, non solo un patrimonio nostro.

Primo bilancio dell'azione della magistratura contro i protagonisti del « sacco del Circeo »

VENTISEI AVVISI DI REATO 280 CANTIERI SEQUESTRA TI

Coinvolti nello scandalo funzionari del comune - Posti i sigilli su alcune costruzioni realizzate da una società che fa capo alla figlia del senatore Fanfani

Sono 26 le comunicazioni giudiziarie emesse per il « sacco del Circeo »; e 280 le costruzioni poste sotto sequestro: è solo un primo bilancio dell'inchiesta aperta nei giorni scorsi dal sostituto procuratore della Repubblica, Luciano Infelisi.

Insieme ai tre sindaci che si sono avvicendati negli ultimi cinque anni a capo delle giunte che hanno governato San Felice, sono stati coinvolti nello scandalo ingegneri, architetti, geometri e funzionari dell'amministrazione comunale, costruttori e proprietari terrieri. L'altro giorno come si ricorderà, avvisi di reato avevano colpito l'attuale sindaco Pasciuti (Psi) e i suoi due predecessori democristiani, Turchiarone e Cresci quest'ultimo, come è noto, è segretario personale del senatore Fanfani.

Ieri intanto è ripresa l'operazione di sequestro nella zona che dalla spiaggia del Circeo arriva fino a Terracina. Fra i sequestri effettuati nei giorni scorsi, fanno spicco quelli della « Majora terza », una lottizzazione che fa capo a una figlia del senatore Fanfani; quello compiuto nei cantieri della « Edil 2000 », una ditta per metà di proprietà di un parente dell'attuale sindaco Pasciuti; e infine quello di ieri mattina, in località « Quarto Caldo », dove sono stati chiusi i cantieri della SCBR, la proprietà di Sandro Bonafaccia, eminenza grigia della Dc di San Felice, e artefice, negli ultimi anni, di numerosi episodi di corruzione. Il Bonafaccia, nello scorso inverno era stato tra l'altro protagonista di una vera e propria guerra intestina — a suon di manifesti e scritte murali — con il sindaco socialista Pasciuti: i due si accusavano reciprocamente di correttezza edilizia, cercando ciascuno di scaricare la propria responsabilità. La magistratura, per un momento, ha risolto la disputa con i sigilli sui cantieri del primo, e l'avviso di reato per il secondo.

Il sindaco Pasciuti ieri ha preso intanto una grave iniziativa, querelando la sezione del Pci che aveva diffuso il manifesto. Infatti la Cassa ha costruito nel 1971 un acquedotto che è costato 600 miliardi di lire, per portare l'acqua alle fucine lottizzate di « Majora Terza », allora disabitate. Per realizzare l'acquedotto fu necessario poter portare la montagna del Circeo.

Ieri sera il sostituto procuratore Infelisi ha fatto il punto sulla inchiesta nel corso di un incontro con il procuratore generale presso la Corte di appello, Walter Del Giudice, e con il dottor Pasquale Fedele. I magistrati hanno concordato le linee lungo le quali le indagini si svilupperanno nei prossimi giorni.

L'inchiesta giudiziaria, nei prossimi giorni, dovrà chiarire alcuni interrogativi inquietanti. In primo luogo dovrà accertare se esistono responsabilità della capitaneria di porto, in relazione alle lottizzazioni realizzate sulla riva del mare. Si tratterà anche di accertare quale procedura ha seguito l'ingegner Crociani (oggi fuggiasco e ricercato dalla polizia perché coinvolto nello scandalo Lockheed) per costruire il porticciolo privato, e la piattaforma di cemento sulla quale verranno gli elicotteri, nei pressi della torre medievale che aveva abusivamente riadattato a residenza estiva della stessa famiglia. Non si esclude che a questo proposito possano emergere responsabilità del ministero della Marina.

Resta infine da chiarire il ruolo che ha avuto la « Cassa » per il Mezzogiorno, in favore della speculazione edilizia a San Felice. Infatti la Cassa ha costruito nel 1971 un acquedotto che è costato 600 miliardi di lire, per portare l'acqua alle fucine lottizzate di « Majora Terza », allora disabitate. Per realizzare l'acquedotto fu necessario poter portare la montagna del Circeo.

Ieri sera il sostituto procuratore Infelisi ha fatto il punto sulla inchiesta nel corso di un incontro con il procuratore generale presso la Corte di appello, Walter Del Giudice, e con il dottor Pasquale Fedele. I magistrati hanno concordato le linee lungo le quali le indagini si svilupperanno nei prossimi giorni.

Da segnalare infine una squallida montatura del quotidiano « Il Tempo », che nella sua edizione di Latina accusa il Pci (l'unico partito che non ha risposto alle richieste di scuse) di essere corresponsabile degli scempi.

A BOCCIA E NELLE DUE BORGATE DI PRIMAVALLE E CASALOTTI

Chiudono per mancanza di fondi quattro centri sportivi comunali

Chiusi da ieri i centri sportivi della XVIII circoscrizione. E' stata una decisione amara che gli insegnanti di educazione fisica, i tecnici, i molti volontari da mesi impegnati in un difficile lavoro di assistenza e di organizzazione dei centri, sono stati costretti a prendere il fronte alla lunga serie di inadempienze, di ritardi, di promesse non mantenute con cui l'amministrazione comunale ha sempre risposto alle loro richieste. « Da circa un anno — spiega Alfonso Bincoletto, professore di ginnastica — abbiamo dato vita a quattro centri sportivi circoscrizionali, uno a Casalotti, uno a Primavalle e due a Boccea, ma l'amministrazione comunale non ci ha quasi mai aiutato: di mezzi e di fondi se ne sono visti molto pochi ».

Domani al Pincio incontro-dibattito con le ragazze

Le iniziative odierne - Pecchioli a Monteverde Nuovo Petroselli a Tor Tre Teste - Perna al Cavis - Vecchielli a Tivoli - Cioff a Parioli - Maderchi e Panatta alla Steler

Un incontro-dibattito fra le candidate del Pci e le ragazze romane si terrà domani alle 16,30 a piazzale del Pincio. All'importante iniziativa parteciperanno Maria Carta, Grazia Coda, Giovanna Filippini, Maria Giordano, Cristina Pecchioli, Paola Pepi e Anna Maria Ciani. In terrera Viviana Corvalan. L'incontro sarà concluso da uno spettacolo musicale di Chiara Cofre e Maria Carta.

Continuano intanto le iniziative organizzate dal nostro partito in città, in provincia e nelle regioni. A MONTEVERDE NUOVO, alle 18, dibattito al circolo culturale sul tema « Politica militare del Pci ». A BOCCIA, alle 18, incontro con Ugo Pecchioli della Segreteria Nazionale del Pci. A PASTI e D'ALESSIO, alle 18, incontro con il segretario regionale, il Pci, con le donne del Pci. A TORRE TESTE, alle 17,30, assemblea operaia con Luigi Petroselli della Direzione del Pci. A VECCHIELLI, alle 18, incontro con i lavoratori dell'ENEL. A POLIGRAFICO, ISTAT, BANCO AGRICOLA, TURRA, partecipa Paolo Cioff, segretario regionale. A CIVITAVECCHIE, alle 20, dibattito su Democrazia e socialismo parteciperanno Trombadori Pratesi Veltroni; AIBELLA, alle 18, dibattito sui problemi internazionali (Ledda); NUOVA MAGLIANA, alle 18, incontro (Vetere); BALDUINA, alle 18, dibattito sui problemi culturali (Grossetti - Leoni); ASSICURAZIONI DI ROMA, alle 16,30, incontro (Focchetti); A DI PAPA, alle 18, incontro (Trezzini); MONTEPORZIO, alle 19, incontro (Maffioletti); A CISA, incontro (Petrilli); PRESTI, alle 10, incontro (F. Prisco); TRULLO, alle 18, manifestazione Pci-Pgci (Mazzetta); A ROMA, alle 18, incontro (Cai - Gaeta); AUTOVOK, dalle 13 alle 14,30, incontro (Cai - Gaeta); CANTIERI: MONTE MARIO, alle 17, incontro (Grazioli); LA OSTIA, alle 17, incontro (Mensa Ravenna); alle 18 (S. Morelli); FEDER IMM. OSTIA, alle 12 (Candali); RIANO, alle 16,30, cavatorti (Tuve); MARINO, alle 18, edile (Colasanti); QUARTO MILANO, alle 10, edile (Candali); DE CA, alle 18, incontro (De Gregorio); A ZIONE, alle 16,30 (M. Mancini - Bonacci); MINISTERO P.L., alle 10,30 (M. Passigli); ATAC PRENESTINO, alle 17 (Alessandro - Panatta); STEFER Via Sanno, alle 16,30 (Panatta - Maderchi); P.P.T. Via Caffaro, alle 16,30 (Alessandro - Capponi); CENTRO PLASMA, alle 16 (R. Misti); CELLULA ARCHITETTURA, alle 10 (Cataldi); VIERI - CENTRO ELETTRO NICO, alle 10 (Bencini); SPINNALE, ELETTRONICO (Cataldi); A ROMA, alle 10 (Colaiacomo); STANDA SAN PAOLO, alle 18,30 (Buoncrisiani - Luceri - T.); PROSDRUSTIA, alle 18,30 (Rossetti); S. M. DELLA PIETA', alle 10 (Arata); MAZZANO, alle 21 (Modica); VESUVIO, alle 18 (A. F. Squalli); PALESTRINA, alle 19 (L. Colombrini); ANZIO, alle 19 (Cesaroni); MONTE, alle 17 (Cai); CODA, incontro (F. Fornaro); CAMPITELLI, alle 19 (R. Misti); NUOVO SALARIO, alle 18 (E. B.); FONTE BIAMMOLO, alle 18 (Fattori); CAMPIANO ALCATA, alle 18 (Maretta); LE VALLI, alle 18 (Rovere - Speranzini); TIFURINO, alle 20,30 (S. M. Delcino - Signorini); NOMETANO, alle 17,30 (N. Ciani); VESUVIO, alle 20 (Salvatore - C.); SAN BASILIO, alle 19 (A. Elmo); GARBATELLA, alle 20,30 (O. Mancini - Fattori); CASALBERNOCCHI, alle 18,30 (F. Fattori).

A OSTIA NUOVA, alle 18 (Gerardini); ACILIA, alle 18,30 (Renna - Isaia); CASALOTTI, alle 18 (Della); MAZZINI, dalle 9,30 alle 12,30 (G. Pratesi); TRAGLIATELLA, alle 20 (Cecchi); S. Montino; TORRELLANA, alle 19 (P. Buffa); BORGHESIANA, alle 19 (Bischi); NUOVA TUSCOLANA, alle 10, Ufficio INAV (M. Boccia); ROMA, alle 19 (Natalini - Ferraro); LATINO METRONIO, alle 18 (C. Morgia); TORSAPENZA, alle 18 (E. Zappa - Iavicoli); NUOVA LESANA, alle 18 (Venditti); VILLAGGIO BREDA, alle 18 (D. Gallarini); LATINO METRONIO, alle 18,30 (R. Pini); PRENESTINO, alle 17,30 (Capponi); NUOVA TUSCOLANA (Genami - M. Carta - Fiorucci); SUII AUGUSTI, alle 18 (Ferraioni - G. Frasca); CAPANNELLE, alle 21 (Bruno); TORVAIANICA, alle 19 (C. Pini); METRO POMEZIA, alle 14 (Renzi); GENZANO, alle 18 (Magni); LARIANO, alle 20 (F. R.); LATINO METRONIO, alle 18,30 (R. Pini); TENA, alle 18 (Sartori - Tembo - Bordon); CASALI, alle 20 (Pecchioli); VILLANOVA, alle 19 (Leonetti - A. R. Cavallo).

In provincia di LATINA: Formia a Hadimo, ore 20,30, incontro popolare (Paola Ortensi); Latina (Fabbrica Metallurgica), ore 12,30, incontro popolare (Angela Virelli - Cacciotti - Santangelo - Paola Ortensi); Lattina (S. Michele), ore 20, incontro popolare (Fraschetti - Santangelo); Latina (Chiesola), ore 20, incontro popolare (Tadini - Ronconi - Lambertucci); Latina (Le Periere), ore 20,30, incontro popolare (Calcegnini - Bartoletti); Formia (Castellone), ore 18, incontro popolare (Pavoni); Fondi (Villaggio del Sole), ore 20, incontro popolare (Di Baccio - Di Marco); Campo Boario, ore 20,30, incontro popolare (Rechia - Iannoni); Pontinia (Borgo Pasurino), ore 21, incontro popolare; Montecassiano (C. Pini); M. S. Angelo, ore 20, incontro popolare (V. Recchia); Sabaudia, ore 20, assemblea (Vona).

In provincia di RIETI: Passo Corese, ore 18, assemblea donna (Silvia Paparozzi); Formia Velino, ore 20, comizio (Proietti); R. Città Ducale (Fabbrica Cucineri), ore 18,30, incontro con gli operai (Francucci); Chiusa Nuova (Cassa popolare), ore 21, comizio (Angelucci).

In provincia di VITERBO: Trevignano, ore 20,30, comizio (Pasquini); Gradoli, ore 20, incontro con gli artigiani (Ercoli); Grotte di Castro, ore 18,30, assemblea donna; Montefiascone, ore 20,30, assemblea (Gemma Pope); Canino, ore 17, incontro donna (Liliana Mazzetti).

ROMA
VIA CAVOUR 144
tel. 47.81.49 - 48.64.20

La cultura in una libreria arcaica
libreria rinascita
Via delle Botteghe Oscure, 1-2-3 - ROMA

LETTI D'OTTONE E FERRO BATTUTO VELOCIA
VIA LAGICANA, 118-122 VIA TIBURTINA, 512

XXIV FIERA DI ROMA

Campionarie Generale

29 MAGGIO - 13 GIUGNO 1976

VISITATELA NEL VOSTRO INTERESSE

GIORNATA DEL COMMERCIO

Sala A del Palazzo dei Convegni
Ore 17,30

Convegno promosso dalla Confederazione Italiana degli Esercenti e Commercianti sul tema: « L'associazionismo è la via per rinnovare il commercio? »

Ore 19,30 di tutti i giorni
Rassegne Internazionali del film didattico
Ore 20,30: Rassegna cinematografica delle Regioni

ORARIO 9-23 Ingresso L. 500
Ridotti L. 400

Nel pubblico interesse si mantiene inalterato il prezzo dei biglietti d'ingresso, data la funzione promozionale e divulgativa della Fiera.

UFFICIO INFORMAZIONI: 51.15.417 - 51.15.018
Per il vostro relax: il ristorante PICAR vi attende in Fiera

scaffalature metalliche

INTEROFFICE
mobili per ufficio

ROMA
VIA CAVOUR 144
tel. 47.81.49 - 48.64.20

La cultura in una libreria arcaica
libreria rinascita
Via delle Botteghe Oscure, 1-2-3 - ROMA

LETTI D'OTTONE E FERRO BATTUTO VELOCIA
VIA LAGICANA, 118-122 VIA TIBURTINA, 512